

LAVORO

Turismo, siglato il nuovo contratto Riguarda 700mila addetti

Siglato nella tarda serata di ieri il contratto collettivo del turismo, un settore che conta in Italia oltre 700mila addetti. Si è arrivati alla sigla definitiva dopo sette mesi di estenuante confronto tra le parti sociali (il vecchio accordo era scaduto nel giugno scorso).

aziende con meno di 15 dipendenti. I rappresentanti dei lavoratori hanno ottenuto l'impegno della controparte sul rientro degli appalti affidati a terzi. Per un rinnovo giunto a conclusione, altri rimangono «sospesi» nella stagione dei contratti. Restano in ballo sia quello dei bancari (330mila addetti) che quello per un milione e mezzo di tute blu. Due vertenze a rischio di impasse. Nella prima, infatti, il vertice Abi ha già «bocciato» la piattaforma presentata dai sindacati di categoria.

«740 lunare», sanzioni ridotte del 90%

Ma le cartelle esattoriali notificate non potranno avvantaggiarsene

ROMA Le cartelle esattoriali sugli errori commessi nel compilare il «740 Lunare», presentato nel '93 per i redditi dell'anno precedente, comporteranno solo mini-sanzioni per le irregolarità di tipo formale e per quelle riguardanti le spese detraibili. L'applicazione di sanzioni scontate del 90% è prevista infatti da una legge varata nel maggio del '93 proprio sull'onda della protesta che accompagnò l'arrivo del «740 lunare».

Finanze ha tenuto conto di queste nuove norme. Tra gli errori formali che usufruiranno di sanzioni ridotte al 10% vi sono, tra gli altri, la mancata indicazione di dati che non hanno effetto sul reddito dichiarato (compresi quelli del redditometro) e l'omissione di allegati. In ogni modo la massa degli errori formali commessi dai contribuenti nel 740 lunare non ha nulla a che vedere con i milioni di cartelle esattoriali in corso di notifica.

stato ora prorogato al 31 marzo. La decisione - presa dal consiglio dei ministri con un decreto legge - non inciderà sulla nuova imposta e le eventuali decisioni avranno comunque effetto retroattivo dal primo gennaio '99. Lo slittamento al 31 marzo '99 non riguarda solo la nuova imposta. I comuni avranno tempo fino al nuovo termine anche per deliberare il bilancio di previsione degli enti locali per il '99. A questa data è poi prorogata la possibilità di deliberare sugli altri tributi locali. In pratica i contribuenti dovranno attendere la fine di marzo per sapere se sono cambiate le aliquote (e gli eventuali sconti) sull'Ici ma anche le modalità della tassazione sui rifiuti solidi urbani.

LAVORO sindacato

Duisenberg, attacco alle pensioni «Il rigore sta calando». I sindacati: niente allarmismi

Assegni al minimo In attesa della Consulta

Occorrerà attendere qualche settimana per sapere se sui conti dell'Inps si abatterà una nuova stangata di 8-10 miliardi. È infatti attesa entro la metà di febbraio la pronuncia dei giudici della Consulta sulla costituzionalità delle disposizioni di legge che hanno escluso gli interessi e la rivalutazione monetaria dal calcolo degli arretrati dovuti ai pensionati a seguito delle tante discusse sentenze della stessa Corte sulle integrazioni al minimo.

RAUL WITTENBERG

ROMA L'allarme pensioni viene anche dalla Banca centrale europea, direttamente dal suo presidente Wim Duisenberg. Che accompagna la sortita con un altro allarme sui paesi dell'Ue che cominciano ad allentare la morsa del rigore finanziario nei bilanci pubblici. Sulle pensioni però questa volta non viene presa di mira solo l'Italia, ma tutta l'Europa. Anzi, tutti i paesi industrializzati, Stati Uniti e Giappone compresi.

Table with 5 columns: Paese, Età per la vecchiaia Uomini/Donne, Aliquota contributiva media %, Misura della pensione-tipo in % sulla retribuzione di riferimento, Spesa per vecchiaia e invalidità (% sulla spesa per Welfare). Rows include Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Svezia, Gran Bretagna.

rio che mi hanno chiesto se a riforma sia socialmente sostenibile». Wim Duisenberg ha sostenuto a Francoforte che «i sistemi pensionistici vanno rivisti. È una priorità non solo per l'Italia ma anche per il Giappone e letteralmente per tutti i paesi europei».

ha notato «un certo rilassamento nella spinta a raggiungere il pareggio di bilancio nel medio termine, nonostante la crescita soddisfacente». Per cui se il ciclo volgesse al peggio, quei paesi non avrebbero margini «per attivare gli stabilizzatori automatici».

- che al momento scostamenti non ce ne sono». Per il segretario della Cisl Sergio D'Antoni «non ci possono essere scorciatoie» lungo la strada concordata col governo a proposito della verifica prima del 2001. Il suo collega della Cgil Sergio Cofferati, poi, ribadisce che creano solo «inutili allarmismi» le «troppe parole» spese in tema di pensioni.

Contratto, tute blu pronte a scioperare

Sabattini: faremo un estremo tentativo

ANGELO FACCINETTO

MILANO Niente «ristretta» sul salario, ieri, tra Fiom Fim Uilm e Federsmeccanica, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto del milione e 700mila metalmeccanici, a causa del lutto che ha colpito il sindacato con l'improvvisa scomparsa dell'ex numero uno delle tute blu Cgil, Angelo Airoldi.

stente, non soltanto di merito, ma addirittura di principio. E questo è un limite, un errore. Le parti devono tornare a discutere senza preclusioni pregiudiziali». E, visto che la piattaforma presentata dai metalmeccanici è «coerente con l'impianto del 23 luglio, confermato con l'intesa sul patto sociale firmata prima di Natale», il leader della Cgil auspica una conclusione rapida e positiva della vertenza.

IL LEADER DELLA FIOM «Non c'è bisogno che intervenga il governo Lo scontro è sindacale»

estremo per cercare di costruire le condizioni per fare il contratto». Condizioni che allo stato attuale non ci sono. Tanto che è già stata convocata per il due febbraio la riunione dei consigli generali di Fiom, Fim e Uilm per decidere le iniziative da prendere. Scioperi compresi.

CGIL IN LUTTO

ANGELO AIROLDI, FINO ALL'ULTIMO IL SINDACATO COME PASSIONE

BRUNO UGOLINI

ROMA Aveva 56 anni, Angelo Airoldi. Era un giovinetto quando aveva lasciato la natia Lecco per approdare nel sindacato a Roma. È stato stroncato l'altra sera, a Portogruaro, presso Venezia, forse da un attacco di cuore, forse dallo stress di un'attività che per molti non è «mestiere», ma passione, cultura, emozioni derivanti da un non mai concluso rapporto con la gente. Angelo era un «sindacalista» di questa pasta, anche se mostrava un'apparenza fredda, silenziosa, dolce e timida. E viene subito da pensare a come, magari noi per primi, siamo soliti pensare con sufficienza alle mansioni delle donne e degli uomini che militano nel sindacato italiano.

blea del Petrochimico. Subito dopo era andato a Portogruaro per partecipare ad una riunione con la segreteria del sindacato dei pensionati. Alle diciannove, nella stessa sede, era iniziata una nuova riunione, questa volta con tutto il gruppo dirigente della Camera del lavoro metropolitana. Airoldi era da solo due mesi segretario generale di questa struttura: il primo caso di un segretario confederale della Cgil che accettava di lasciare Roma per tornare a lavorare in periferia.

ma Angelo appena fa per sedersi perde i sensi, viene portato al pronto soccorso, muore. Oggi a Mestre, alle undici, è previsto l'ultimo saluto, poi la salma verrà trasportata a Roma, in una camera ardente allestita fin dalle 18 di oggi e per la giornata di domenica nella sede della Cgil, in Corso D'Italia. Nella mattinata di lunedì, alle undici, la commemorazione.

setreteria nazionale, nel 1980 diventa leader della Fiom Lombarda, nel 1984 torna alla segreteria nazionale come responsabile del settore auto. Quando nel 1985 Pio Galli (succeduto a Bruno Trentin) lascia il sindacato la consultazione interna privilegia il suo nome, ma i vertici confederali preferiscono Sergio Garavini.

IL LUTTO Cordoglio unanime D'Alema, Violante Veltroni, D'Antoni

Unanime cordoglio nel mondo politico e sindacale per l'improvvisa scomparsa di Angelo Airoldi. Tocca a Sergio Cofferati esprimere il dolore dei suoi compagni della Cgil, a cui si aggiungono Sergio D'Antoni e la Confindustria. Tra i primi ieri mattina a scrivere a Cofferati è il presidente della Camera, Luciano Violante, e poi tutti gli altri: il presidente del consiglio Massimo D'Alema, che ricorda l'azione di Airoldi «a favore delle classi deboli», il segretario del Ds, Walter Veltroni che lo ricorda soprattutto come uno dei «più intelligenti sostenitori delle ragioni della sinistra».



SEGUE DALLA PRIMA

ADDIO SINDACALISTA BUONO

accettato con curiosità ed interesse di diventare il Segretario della nuova Camera del Lavoro di Venezia. Dopo aver diretto la più grande organizzazione di categoria dell'industria ed aver seguito, con la stima di tutti, i problemi del Mezzogiorno per la Cgil, era tornato ad occuparsi dei problemi difficili di un territorio particolarissimo come quello di Venezia. In questa scelta c'è tutta la straordinarietà dell'uomo e del sindacalista. Le tensioni sociali di quel territorio, le divisioni interne all'organizzazione, i difficili rapporti tra il sindacato e le istituzioni veneziane produssero una lettura sbagliata e prevenuta della proposta di Angelo Airoldi come Segretario della Camera del Lavoro.

tegoria e poi ad entrare nella Segreteria Confederale della Cgil, Angelo Airoldi, sei mesi fa, aveva accettato con curiosità ed interesse di diventare il Segretario della nuova Camera del Lavoro di Venezia. Dopo aver diretto la più grande organizzazione di categoria dell'industria ed aver seguito, con la stima di tutti, i problemi del Mezzogiorno per la Cgil, era tornato ad occuparsi dei problemi difficili di un territorio particolarissimo come quello di Venezia.

